

zazione dei vini DOC Cori, ai sensi dell'art. 41, comma 1 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, ed al conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui al citato art. 41, comma 1 e 4 per la DOC «Cori»;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Cori, è riconosciuto ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, ed è incaricato di svolgere le funzioni previste dall'art. 41, comma 1 e 4 per la DOC «Cori». Tale denominazione risulta iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini di cui all'art. 104 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Art. 2.

1. Lo statuto del Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Cori, con sede legale in Cori (LT), via della Libertà, n. 36, è conforme alle prescrizioni della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e del decreto ministeriale 18 luglio 2018.

2. Gli atti del consorzio, dotati di rilevanza esterna, contengono gli estremi del presente decreto di riconoscimento sia al fine di distinguerlo da altri enti, anche non consortili, aventi quale scopo sociale la tutela dei propri associati, sia per rendere evidente che lo stesso è l'unico soggetto incaricato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 41, comma 1 e 4 della legge n. 238/2016 per la DOC «Cori».

Art. 3.

1. Il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Cori, non può modificare il proprio statuto e gli eventuali regolamenti interni senza il preventivo assenso del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 4.

1. L'incarico conferito con il presente decreto ha durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto stesso.

2. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto comporta l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge n. 238/2016 e dal decreto ministeriale 18 luglio 2018.

3. L'incarico di cui al citato art. 1 del presente decreto è automaticamente revocato qualora la Commissione europea decida la cancellazione della protezione per la denominazione «Cori» ai sensi dell'art. 107, comma 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 11 febbraio 2022

Il direttore generale: GERINI

22A02461

DECRETO 16 febbraio 2022.

Revoca del riconoscimento conferito con il decreto 19 febbraio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOP ed IGP del Molise e dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulle DOP «Biferno», «Molise», «Pentro» e «Tintilia del Molise» e sulle IGP «Terre degli Osci» e «Rotae».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV

DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

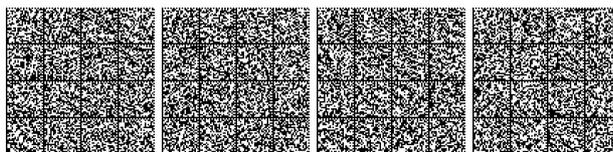
Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2016, n. 12271 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 57 del 9 marzo 2016, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOP ed IGP del Molise (di seguito consorzio di tutela) ed attribuito al citato consorzio di tutela l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOP «Biferno», «Molise», «Pentro» e «Tintilia del Molise» ed alle IGP «Terre degli Osci» e «Rotae»;

Visto l'art. 2 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 che individua le modalità per verificare i requisiti minimi operativi dei consorzi di tutela, effettuata con cadenza annuale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito Ministero);

Vista la nota del 10 dicembre 2021, prot. n. 650088 con la quale il Ministero ha sollecitato l'invio da parte del consorzio di tutela dei requisiti minimi operativi, di cui al



decreto dipartimentale 12 maggio 2010, entro il termine indicato nella citata nota, pena l'adozione nei confronti del consorzio di tutela delle misure sanzionatorie previste dall'art. 5, comma 2, del decreto dipartimentale predetto;

Vista la nota prot. n. 42 del 1° aprile 2019, acquisita agli atti con il numero di protocollo 661339 del 16 dicembre 2021, con la quale il Presidente del consorzio di tutela ha comunicato che nell'assemblea straordinaria tenutasi il 14 dicembre 2021 è stato deliberato lo scioglimento del citato consorzio di tutela;

Vista la nota del 18 gennaio 2022, prot. n. 20464 con la quale il Ministero ha richiesto la trasmissione della delibera dell'assemblea straordinaria del 14 dicembre 2021 del consorzio di tutela;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria del consorzio di tutela del 14 dicembre 2021, recante il numero di repertorio 9412 ed il numero di raccolta 6239, registrato il 29 dicembre 2021 a Termoli al n. 4209 serie 1T con atto a firma del notaio Luigi Monti, con il quale è stato deliberato lo scioglimento anticipato del consorzio di tutela, la sua messa in liquidazione e nominato il liquidatore al quale è stata affidata la rappresentanza del citato consorzio;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla revoca del riconoscimento conferito con il decreto ministeriale 19 febbraio 2016, n. 12271 e successive modificazioni ed integrazioni al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOP ed IGP del Molise e dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulle DOP «Biferno», «Molise», «Pentro» e «Tintilia del Molise» e sulle IGP «Terre degli Osci» e «Rotae»;

Decreta:

Articolo unico

È revocato il riconoscimento conferito con il decreto ministeriale 19 febbraio 2016, n. 12271 e successive modificazioni ed integrazioni al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOP ed IGP del Molise e l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulle DOP «Biferno», «Molise», «Pentro» e «Tintilia del Molise» e sulle IGP «Terre degli Osci» e «Rotae».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 16 febbraio 2022

Il dirigente: CAFIERO

22A02462

DECRETO 22 febbraio 2022.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Ecocontrol S.r.l., in Caraffa di Catanzaro, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV

DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d*);

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto del 19 dicembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 7 del 10 gennaio 2018 con il quale al laboratorio Ecocontrol S.r.l., ubicato in Caraffa di Catanzaro (CZ), via Palermo, n. 2, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 8 febbraio 2022;

Visto che nella citata domanda il predetto laboratorio comunica anche di aver trasferito la propria sede da C.da Difesa in via Palermo, 2 - Caraffa di Catanzaro (CZ);

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c*) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 19 ottobre 2021 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - *European cooperation for accreditation*;

